

Zanichelli

24 aprile 1898

Illustrissimo signor Professore;

La ringrazio prima di tutto della
cortesia grande con cui Ella mi
fa un invito, che, come onora
la memoria del mio compa-
so consorte, così reca a me
vivissima soddisfazione. Ho
appreso dal Suo gentile discepolo
signor Alessandro Trotter e poi
dalla Sua cortese lettera il de-
siderio di Lei; e, come ebbi
a dire già al signor Trotter,
mi duole di non poter su-
bito soddisfarlo come vorrei.

Perchè — a dirle candidamente il pensiero mio — io non mi sento, almeno per ora, di privarmi di quei quadri, che sono un ricordo di famiglia; e che, come tali, amino vedere intorno a me. Di uno — come il signor Trotter Le avrà certo riferito — ho il rame, per farne fac-simili; e potrei concederfelo, se Ella intendesse di ritrarne copie. Dell'altro

ritratto, non ho rame nè copie; ma volentieri lascerei con ogni comodità che venisse a ritrarne copia chi Ella delegasse.

Questo, illusterrimo signor professore, è almeno per ora il pensiero mio; e, esponendofelo com'è, so che mi è grata l'occasione di ringraziarla dell'interessamento che prende per onorare il nome degli avi del mio cointer, e di protestarle, con rispetto e stima, da
Maria Ved^a Zanchelli